

# Comune di San Vito Chietino

Provincia di Chieti

Comune di SAN VITO CHIETINO

Arrivo

Prot. N°0003895 del 16-04-2015

Cat. 4 Classe6



## Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014

**L'Organo di revisione**

Dott. Evandro Ranieri

## Premessa

*Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 è formulato sulla base della normativa vigente, come modificata ed integrata dalle disposizioni approvate durante il 2014, ad eccezione della modifiche al Tuel disposte al Dlg. n. 126/14, le quali si applicano, ove non diversamente previsto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 e non anche già per l'esercizio 2014.*

*Il Documento di seguito contenuto incorpora i dati relativi agli Schemi di questionario, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il rendiconto 2014 secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge Finanziaria 2006.*

# RELAZIONE DEL RENDICONTO 2014

Comune di San Vito Chietino

## Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

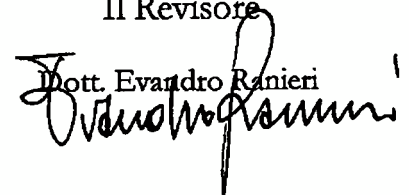
### L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 30.03.2015 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012*" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

### DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014, del Comune di San Vito Chietino Provincia di Chieti, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore

Dott. Evandro Ranieri  


# Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

## L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014, consegnato all'Organo di revisione in data 30.03.2015, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2014 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità, **contabilità finanziaria**, con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale.

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità

negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato “*Gestione nel sistema di bilancio*”, come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato “*Rendiconto degli Enti Locali*” e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati/non sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Dècreto Mef 28 luglio 2014, in attuazione dell’art. 14, della Legge n. 196/09, “*Finanziaria 2010*”.

Tutto ciò premesso, l’Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall’art. 239, del Tuel.

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2014

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio annuale e pluriennale, dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2014 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 19.06.2014 con Deliberazione n. 36.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 55 del 30.09.2014, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri/sono state apportate variazioni al bilancio al fine di ripristinare gli equilibri.

## 1. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 4 del 02.02.2015, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel, nella formulazione precedente alle modifiche disposte dal D.lgs. n. 126/14;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esauritiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi è idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a 5 anni, l'Ente non ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata (accantonata) dell'avanzo di amministrazione, poiché non esiste tale tipologia di residui.

### Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2014 ma non rimosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2014 sono state rimosse per una percentuale del 71%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2014 sono state rimosse per una percentuale pari al 13% escludendo dal calcolo il Titolo V rappresentato per la competenza dalla sola Anticipazione di Tesoreria;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	757.714,10 €
Riportati	702.493,75 €
Eliminati	824.155,50 €
<b>Totale</b>	<b>2.284.363,35 €</b>

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 2.284.363,35 al 31 dicembre 2013 ad Euro 1.460.207,85 al 31 dicembre 2014.

I minori residui attivi discendono da:

*Insussistenze dei residui attivi*

Gestione corrente non vincolata	500.881,94 €
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	279.523,72 €
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	43.749,64 €
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>824.155,50 €</b>

**Gestione dei residui passivi**

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2014 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 87%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2014 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 19%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	758.683,49 €
Riportati	705.046,05 €
Eliminati	496.704,78 €
<b>Totale</b>	<b>1.960.434,32 €</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 1.960.434,32 al 31 dicembre 2013 a Euro 2.552.614,54 al 31 dicembre 2014.

I minori residui passivi discendono da:

*Insussistenze ed economie dei residui passivi*

Gestione corrente non vincolata	40.168,98 €
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	455.601,92 €
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	933,88 €
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>496.704,78 €</b>

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre 3 esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.



**Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi**

Residui	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Tot.
attivi Tit. I (A)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	225.940,75 €	267.214,30 €	928.818,70 €	1.421.973,75 €
<i>di cui F.S.R. o F.S.:</i>	---	---	---	0,00 €	0,00 €	1.504,31 €	
attivi Tit. II (B)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	110.837,00 €	110.837,00 €
attivi Tit. III (C)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	71,20 €	17.070,81 €	218.800,94 €	235.942,95 €
<b>Totale residui attivi di parte corrente</b> (E= A+B+C)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	226.011,95 €	284.285,11 €	1.259.960,95 €	1.768.753,70 €
attivi Tit. IV (F)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	532.252,00 €	532.252,00 €
attivi Tit. V (G)	0,00 €	0,00 €	42.742,85 €	149.453,84 €	0,00 €	0,00 €	192.196,69 €
<b>Totale residui attivi di parte capitale</b> (H= F+G)	0,00 €	0,00 €	42.742,85 €	149.453,84 €	0,00 €	532.252,00 €	724.448,69 €
attivi Tit. VI (I)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	59.412,15 €	59.412,15 €
<b>Totale Attivi</b> (L=E+H+I)	0,00 €	0,00 €	42.742,85 €	375.465,79 €	284.285,11 €	1.851.625,10 €	2.552.614,54 €
passivi Tit. I (M)	3.489,73 €	585,42 €	150,00 €	787,06 €	76.607,40 €	476.913,21 €	558.532,82 €
passivi Tit. II (N)	147.023,06 €	103.062,92 €	20,20 €	197.068,86 €	172.944,09 €	821.731,92 €	1.441.851,05 €
passivi Tit. III (O)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	539.074,58 €	539.074,58 €
passivi Tit. IV (P)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.255,71 €	9.848,78 €	13.156,09 €
<b>Totale Passivi</b> (Q=M+N+O+P)	150.512,79 €	103.699,94 €	170,20 €	197.855,92 €	252.807,20 €	1.847.568,49 €	2.552.614,54 €

Ai fini di una maggior completezza d'informazione, nelle tabelle che seguono, viene evidenziata l'evoluzione, negli anni, dei residui relativi a voci particolarmente significative:

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Tarsu/Tares	0,00 €	0,00 €	0,00 €	49.220,04 €	56.628,89 €	318.812,47 €	424.661,40 €
Tia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Proventi acquedotto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Canoni di depurazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Fitti attivi						819,98 €	819,98 €
Sanzioni per violazione codice della strada	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale

di cui per canoni di depurazione ancora da versare	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
--	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Residui attivi Titolo II	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	110.837,00 €	110.837,00 €

Residui attivi Titolo IV	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	165.000,00 €	165.000,00 €

## 2. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per il titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1));
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha/non ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

## 7. Amministrazione dei beni

L'Ente, con Deliberazione n. 29 del 21.03.2014, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento. I dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

## 8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
  - è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2015, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2015;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 9 marzo (il 7 cade di sabato) il nuovo Modello CU 2015, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2014;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - o si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
  - o è stata presentata telematicamente, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2013, verificando più nello specifico:
    - o se la stessa è completa;
    - o se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - o se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - o se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
    - o (eventuale: è stata presentata telematicamente, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2014 al fine di consentire l'immediata compensazione del credito Iva risultante;
    - o il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;

- o nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Eraio;
- o nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36 comma 3, del Dpr. n. 633/72;

- *Irap*, l'Organo di revisione dà atto che:

- o non è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;

o a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:

1. ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/72;
7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
  - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;
  - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi;
  - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

o è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2013, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/97);

o è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

#### **Patto di stabilità 2014**

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, che per le Province è del 19,25%, per i Comuni del 14,07% ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 18 febbraio 2014, n. 6, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute

dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;

- evidenza che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
  - sottolinea che l'art. 31, comma 23, della "Legge di stabilità 2012" stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2011 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
  - ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
- Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
- In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 546 della Legge n. 147/13, della Circolare Rgs n. 22 del 7 luglio 2014, e dell'art. 4, comma 5, del DL n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;

*dà atto*

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data:
  - o I semestre 2014 il 24.07.2014;
  - o II semestre 2014 il 30.01.2015
- che, in data 23.03.2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2014;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI
2014	SI

## 10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità

## 11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2014 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Dl. n. 185/08", a diretta cura dell'Organo di revisione, con rendicontazione dell'operato da inserire nei Questionari del controllo collaborativo della Corte dei conti riferiti all'anno 2011; in proposito è stato redatto apposito rapporto da allegare alle relazioni previste nell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (art. 9, comma 4, ultimo periodo, del Dl. n. 78/10).

## 13. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha impegnato per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc. , non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per 3e esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente *ha* effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e non *ha* pubblicato sul proprio sito *internet* gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi, in quanto non esistono tale tipologia di incarichi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);
- che l'Ente non *ha* provveduto alla pubblicazione sul proprio sito *internet* dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06.
- che l'Ente non *ha* effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e hanon ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2014 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che l'Ente non *ha* adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che l'Ente non *ha* rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente non *ha* verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;
- che l'Ente non *ha* verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;
- che l'Ente non *ha* allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);
- che non *ha* rilasciato parere in merito alle ipotesi previste dall'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del Tuel;

- che *non ha* provveduto a verificare il rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 147-quater e 170, comma 6, del Tuel.

L'Organo di revisione suggerisce di adoperarsi al fine di monitorare costantemente l'andamento economico delle società partecipate, utilizzando nella gestione dei relativi rapporti criteri prudenziali diretti ad evitare che la situazione di criticità finanziaria delle partecipate possa incidere negativamente sull'assetto finanziario dell'Ente.

A tal proposito ricordiamo che ai sensi del comma 4 dell'art. 147-quater, dall'anno 2015, i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	CONSUNTIVO 2014	VARIAZIONE
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
Imposta municipale propria + Tasi	1.150.000,00	1.284.000,00	-134.000,00
Recupero evasione Imu/Ici	85.000,00	50.998,01	34.001,99
Imposta comunale sulla pubblicità	9.000,00	0,00	9.000,00
Addizionale Irpef	370.000,00	375.143,13	-5.143,13
Fondo Ricquilibrio	550.000,00	401.279,00	148.721,00
Imposta di soggiorno			0,00
Tari	800.000,00	800.000,00	0,00
Proventi derivanti da concessione edilizie	143.000,00	142.425,92	574,08
Tarsu anni precedenti	200.000,00	516.250,85	-316.250,85
Recupero evasione (Tarsu, Tia, Tares)			0,00
Tosap			0,00
Altre tasse			0,00
Diritti su pubbliche affissioni	13.000,00	0,00	13.000,00
Altre entrate tributarie proprie			0,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>3.320.000,00</b>	<b>3.570.096,91</b>	<b>-250.096,91</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>			
Trasferimenti dallo Stato	69.500,00	64.271,95	5.228,05
Trasferimenti da Uc			0,00
Trasferimenti dalla Regione	182.355,00	112.391,90	69.963,10
Altri trasferimenti	23.260,00	20.000,00	3.260,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>275.115,00</b>	<b>196.663,85</b>	<b>78.451,15</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
Diritti di segreteria e servizi comunali	15.000,00	15.187,70	-187,70
Proventi contravvenzionali	2.000,00	26.276,99	-24.276,99

Entrate da servizi scolastici	72.000,00	50.777,40	21.222,60
Entrate da attività culturali	16.000,00		15.000,00
Entrate da servizi sportivi	1.500,00		1.500,00
Entrate da servizio idrico			0,00
Entrate da smaltimento rifiuti			0,00
Entrate Cessione Rete Gas	120.000,00	17.050,02	42.949,98
Entrate da servizi sociali	7.500,00		7.500,00
Entrate da servizi cimiteriali	45.000,00	15.450,00	29.550,00
Credito Iva	60.000,00	60.000,00	0,00
Proventi da Parcheggi	10.000,00	2.554,00	7.446,00
Altri proventi servizi pubblici	142.636,00	115.100,59	27.535,41
..... di cui Casap	25.000,00	3.237,12	21.762,88
Proventi da beni dell'Ente	26.200,00	21.312,54	4.887,46
Interessi attivi			0,00
Utili da aziende e società			0,00
Altri proventi	262.700,00	131.104,48	131.595,52
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>780.536,00</b>	<b>514.813,72</b>	<b>265.722,28</b>
<b>ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.</b>			
Alienazione di beni patrimoniali	1.087.252,00	367.252,00	720.000,00
Trasferimenti dallo Stato			0,00
Trasferimenti da Ue			0,00
Trasferimenti dalla Regione	959.000,00	234.382,82	724.617,18
Trasferimenti da altri enti pubblici	321.000,00		321.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	36.000,00	12.800,00	23.200,00
..... di cui Contributi per permessi costruire			0,00
Riscossione di crediti			
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>2.403.252,00</b>	<b>614.434,82</b>	<b>1.788.817,18</b>
<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>			
Anticipazioni di cassa	1.665.776,00	1.665.776,00	0,00
Finanziamenti a breve termine			0,00
Assunzione di mutui e prestiti			0,00
Emissione di BOC			0,00
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>1.665.776,00</b>	<b>1.665.776,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)</b>	<b>814.621,00</b>	<b>553.367,32</b>	<b>261.253,68</b>
<b>AVANZO DI AMM.NE APPLICATO</b>			
<b>TOTALE ENTRATE 2014</b>	<b>9.259.300,00</b>	<b>7.115.152,62</b>	<b>2.144.147,38</b>

## SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	CONSUNTIVO 2014	VARIAZIONE
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Personale	1.045.394,00	900.299,68	145.094,32
Acquisto di beni di consumo	126.584,00	108.360,58	18.223,42



Prestazioni di servizi	1.609.893,00	1.491.590,13	118.302,87
Utilizzo di beni di terzi	18.600,00	11.925,64	6.674,36
Trasferimenti	455.149,00	469.945,00	-14.796,00
Interessi passivi	398.166,00	387.575,17	10.590,83
Imposte e tasse	91.843,00	56.874,74	34.968,26
Oneri straordinari		112.365,75	-112.365,75
Ammortamenti d'esercizio			0,00
Fondo svalutazione crediti			0,00
Fondo di riserva	17.608,00		17.608,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>3.763.237,00</b>	<b>3.538.936,69</b>	<b>224.300,31</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni immobili	1.654.252,00	641.454,33	1.012.797,67
Espropri e servitù onerose			0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	46.800,00		46.800,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	6.000,00	92,67	5.907,33
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	434.000,00	162.109,20	271.890,80
Incarichi professionali esterni	316.000,00	10.880,72	305.119,28
Trasferimenti di capitale	203.600,00	200.000,00	3.600,00
Partecipazioni azionarie			0,00
Conferimenti di capitale			0,00
Concessione di crediti e anticipazioni			0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>2.660.652,00</b>	<b>1.014.536,92</b>	<b>1.646.115,08</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>			
Rimborso anticip. cassa	1.665.776,00	1.661.377,54	4.398,46
Rimborso capitale mutui	355.014,00	343.412,46	11.601,54
Rimborso capitale Boc			0,00
Rimborso di altri prestiti			0,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>2.020.790,00</b>	<b>2.004.790,00</b>	<b>16.000,00</b>
<b>TITOLO IV (SERV. C/TERZI)</b>	<b>814.621,00</b>	<b>553.367,32</b>	<b>261.253,68</b>
<b>TOTALE SPESE 2014</b>	<b>9.259.300,00</b>	<b>7.111.630,93</b>	<b>2.147.669,07</b>

*Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:*

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;*
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.*

#### Nota del Revisore

Relativamente alla contabilizzazione delle entrate relative ai "Permessi a Costruire", contabilizzate dall'Ente al Titolo I ed accertate per la competenza 2014 in € 142.425,92, si evidenzia come le stesse a norma del D.M. 135553/2006, emanato ai fini dell'attuazione della classificazione SIOPE per gli Enti Locali, sono da collocare al titolo IV attribuendogli il codice 4501.

L'errata allocazione contabile dei contributi per "Permessi a Costruire" genera irregolarità, in primo luogo, poiché allocazione contabile di tali proventi al titolo I anziché al titolo IV delle entrate incide sull'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità interno ex art 77-bis commi 23 e 24 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008.

Ma ancor di più se si considera l'art. 222 del Tuel, in merito alla determinazione del limite dell'anticipazione di tesoreria accordabile, tale errata allocazione contabile consente la concessione di una maggiore anticipazione.

In ultimo, ma non meno grave degli altri punti sopra evidenziati, l'iscrizione al Titolo I di tale entrata falsa la determinazione dell'equilibrio di parte corrente che ricordiamo essere determinata dal raffronto dei primi tre titoli dell'entrata con il titolo I della spesa detratti i rimborsi per mutui contabilizzati al titolo III.

## 2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012 - 2014

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2012	2013	2014
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	3.040.153,70 €	2.720.341,10 €	3.570.096,91 €
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	218.141,92 €	318.838,40 €	196.663,85 €
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	729.996,28 €	684.350,22 €	514.813,72 €
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	395.699,77 €	223.052,09 €	614.434,82 €
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	645.945,70 €	2.876.906,90 €	1.665.776,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Euro</b>	<b>5.029.937,37 €</b>	<b>6.823.488,71 €</b>	<b>6.561.785,30 €</b>

SPESE			2012	2013	2014
TITOLO I	Spese correnti	Euro	3.324.788,18 €	3.389.256,13 €	3.538.936,69 €
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	550.202,48 €	223.052,09 €	1.014.536,92 €
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	731.729,89 €	1.923.045,61 €	2.004.790,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>SPESE</b>	<b>Euro</b>	<b>4.606.720,55 €</b>	<b>5.535.353,83 €</b>	<b>6.558.263,61 €</b>

<b>Avanzo / Disavanzo di competenza</b>	<b>Euro</b>	<b>423.216,82 €</b>	<b>1.288.134,88 €</b>	<b>3.521,69 €</b>
---	-------------	---------------------	-----------------------	-------------------

### 3. Servizi per conto terzi:

4. L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	52.465,61 €	66.337,24 €	52.465,61 €	66.337,24 €
Ritenute erariali	93.516,01 €	134.122,79 €	93.516,01 €	134.122,79 €
Altre ritenute al personale c/terzi	46.352,02 €	46.097,58 €	46.352,02 €	46.097,58 €
Depositi cauzionali	700,00 €	500,00 €	800,00 €	800,00 €
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi Proventi da Fotovoltaico riversati al Gestore	261.885,25 €	306.309,71 €	261.508,25 €	306.009,71

Si evidenzia un errore nella contabilizzazione nella competenza degli accertamenti e degli impegni nella voce "Depositi Cauzionali" e nella voce "Altri per servizi conto terzi".

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	52.465,61 €	66.337,24 €	52.465,61 €	66.337,24 €
Ritenute erariali	93.516,01 €	134.122,79 €	79.090,01 €	124.574,01 €
Altre ritenute al personale c/terzi	46.352,02 €	46.097,58 €	46.629,02 €	46.097,58 €
Depositi cauzionali	700,00 €	500,00 €	800,00 €	500,00 €
Fondi per il Servizio economato				
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi Proventi da Fotovoltaico riversati al Gestore	205.135,61 €	246.897,56	256.162,53	306.009,71

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2014:

1. Proventi da Fotovoltaico riversati al Gestore

Euro 306.009,71 €

## 5. Tributi comunali

### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 48 del 08.09.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

### Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
  - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

### Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11.

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applica le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/ Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquinava paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;

3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

### Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

Anno 2012 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,8 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,8 % <i>(rendiconto)</i>
Euro 399.464,00	Euro 387.940,71	Euro 375.143,13

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

### "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dell'Accordo Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali 19 giugno 2014 e del Decreto del Ministero degli Interni 4 luglio 2014 che definisce l'importo dei tagli al "Fondo di solidarietà comunale"; l'importo iscritto in bilancio *corrisponde/non corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

### 6. Recupero evasione tributaria

Recupero evasione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione iniziale 2014	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014 (competenza)
Ici/Imu	101.672,12	85.000,00	85.000,00	50.998,01	1.686,94
Tarsu/Tia/Tares					
Altri tributi					
<b>Totale</b>	101.672,12	85.000,00	85.000,00	50.998,01	1.686,94

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2011 Euro 0,00

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2012 Euro 48.664,20

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2013 Euro 0,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che non *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

## 7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	-----		-----		-----	22.664,99
Riscossione (competenza)	-----		-----		-----	22.664,99
Riscossioni residui	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlg. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

Per l'anno 2014 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 26 del 31.03.2014

## 8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento	-----	140.890,47	-----	63.539,00	-----	142.425,92
Riscossione (competenza)	-----	81.776,43	-----	60.851,16	-----	67.425,92
Riscossioni residui	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
	Anno 2011		Anno 2012	764,92	Anno 2013	2.688,15

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2012*
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 81.776,43, pari al 100% del totale.

- anno 2013
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 60.851,16, pari al 100% del totale;
- anno 2014
- per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 67.425,92, pari al 100% del totale.

## 9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 sono stati inoltrati, come prescritto, il 31.05.2014 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2014 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2013, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 30 aprile 2014, n. 15;
- 3) che il conto annuale 2013 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 15, del 30 aprile 2014.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2014;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2014;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2014 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2014 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha destinato nel contratto integrativo 2014 le risorse variabili alle seguenti finalità: Produttività;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2014;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2014;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2014 ha/non ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, DL n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che:



<b>spesa di personale</b>	<b>Spesa media triennio 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Spese personale (int. 01)	810.943,99	900.299,68
Altre spese personale (int. 03)		
Irap (int. 07)	65.024,42	56.874,24
Trasferimenti Unione dei Comuni per Personale Vigili Urbani	155.945,52	0,00
Altre spese .....		
Altre spese .....		
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>1.031.913,93</b>	<b>957.173,92</b>
- componenti escluse (B)	29.000,00	29.000,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>1.002.913,93</b>	<b>928.173,92</b>

Nella tabella di dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa si deve tener conto che il servizio Vigili Urbani era stato trasferito all'Unione dei Comuni, che se ne assumeva anche il relativo costo del personale. Nella media 2011/2013 sono state considerate anche le somme che il comune trasferiva per tale servizio a copertura dei costi del Personale.

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 2 unità;

ed in proposito l'Ente *ha/non ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10;

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che:

Trattandosi di assunzione di Vigili Urbani non andava considerata la spesa del 2009

## 10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2014 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

I valori per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	<b>1335,00 €</b>	80%	<b>1068,00 €</b>	<b>597,60 €</b>

- dall'art. 6, comma 9, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Missioni	6.790,00 €	50%	3.395,00 €	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Formazione	5.600,00 €	50%	2.800,00 €	0,00

- dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	22.500,00 €	70%	15.750,00 €	3.680,00 €

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del DL n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Acquisto mobili e arredi		80%		

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DL n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

## 12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *non rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *supera* il 8% per l'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2012, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

2012	2013	2014
10,32 %	10,14 %	8,63%

	2012	2013	2014
Residuo debito	9.573.739,00	9.258.110,00	8.628.037,69
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	315.629,00	329.225,31	343.412,46
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)		-300.847,00	
Totale fine anno	9.258.110,00	8.628.037,69	8.284.625,23

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Oneri finanziari	375.673,00	377.661,31	344.337,15
Quota capitale	315.629,00	329.225,31	343.412,46
Totale fine anno	691.302,00 €	706.886,62 €	687.749,61 €

L'Organo di revisione invita l'Ente a prendere atto della situazione e suggerisce di non accendere a nuovi mutui ma di finanziare le spese di investimento facendo esclusivamente ricorso a forme di compartecipazione di altri enti (Stato, Regione e altri).

### 13. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2014 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, e dei seguenti debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, del Tuel:

### 14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	142.425,92
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	50.998,01
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	22.664,49
Altro (specificare)	
<b>Totale</b>	<b>216.088,42</b>

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali e referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
-----	
Altro (specificare)	
<b>Totale</b>	

A questo proposito l'Organo di revisione evidenzia che:

Le entrate a carattere non ripetitivo non sono controbilanciate da correlate uscite da ciò si evince che tali entrate, non avendo il requisito della ripetitività, devono essere prudenzialmente considerate ai fini di un'attenta programmazione delle spesa.

#### 15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	33.198,54	91.200,00	-58.001,46	63,60%	60,10%
Servizio smaltimento rifiuti	800.000,00	800.000,00	0,00	100%	

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2013 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti i 2014	Riscossioni 2014	Residui derivanti dall'esercizio 2013 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2014	Riscossioni	Riaccontamento	Residui al 31 dicembre 2014
Refezione scolastica	33.325,68	33.198,54	12.952,31	8.051,24	4.901,07	5.002,21

Trasporto scolastico	17.451,72	16.631,74	5.334,17	3.537,18	1.796,99	2.616,97
Impianti sportivi	1.500,00					

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale". *"l'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione alla tempestiva riscossione delle sopra dette entrate"*.

## 16. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

➤ risultano non rispettati n. 3 parametri ed in particolare quelli relativi a:

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti
2. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma1 della legge 12 novembre 20, n.183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;
3. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;

➤ *che, in relazione a quanto sopra evidenziato, si rende necessario mettere in atto particolari azioni volte a riportare, con la massima rapidità, nei limiti di legge almeno i parametri relativi a:*

1. *Anticipazione di tesoreria, a tal riguardo questo Organo di revisione da quando è in carica ha sempre evidenziato una criticità della cassa. In particolare, ha sempre raccomandato la ricostruzione dei vincoli in termini di cassa alla chiusura dell'esercizio, ossia, di non utilizzare entrate per loro natura vincolate al fine di pagare spese di natura corrente. Ha sempre raccomandato di porre in essere tutte le operazioni al fine di una più veloce riscossione delle entrate correnti per far fronte alle necessità di natura corrente della spesa.*
2. *Evitare il ricorso a nuovi mutui per effettuare spese di investimento poiché risultano superati i limiti stabiliti dall'art. 203 e 204 del D.Lgs 267/2000. Le spese di investimento devono essere finanziate solo ricorrendo al cofinanziamento dello Stato e/o della Regione ed i pagamenti di dette spese possono avvenire solo a fronte della relative entrate.*

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 149/11, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal DL n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*".

Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in

Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1. Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2014 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

Gestione di competenza corrente		2012	2013	2014
Entrate Titolo I	+	3.040.153,70	2.720.341,10	3.570.096,91
(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)				
Entrate Titolo II	+	218.141,92	318.838,40	196.663,85
Entrate Titolo III	+	729.966,28	684.350,22	514.813,72
<b>Entrate correnti</b>	<b>+</b>	<b>3.988.261,90</b>	<b>3.723.529,72</b>	<b>4.281.574,48</b>
Spese Titolo I	-	3.324.488,18	3.389.256,13	3.538.936,69
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	315.628,57	329.225,31	343.412,46
<b>Differenza</b>	<b>+ /-</b>	<b>348.145,15</b>	<b>5.048,28</b>	<b>399.225,33</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	<b>+ /-</b>			
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	<b>+</b>			
Contributi permessi di costruire				
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	<b>-</b>			
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada				
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse per rimborso quote capitale	<b>+</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</b>	<b>+ /-</b>	<b>348.145,15</b>	<b>5.048,28</b>	<b>399.225,33</b>
Gestione di competenza c/capitale				

Entrate titoli IV	+	395.699,77	223.052,09	614.434,82
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	250.000,00		
Avanzo applicato al titolo II	+			
Entrate correnti destinate al titolo II	+			
Spese titolo II	-	550.202,48	223.052,09	1.014.536,92
Saldo parte in c/capitale	+ /-	95.497,29	0,00	-400.102,10
Saldo gestione corrente e c/capitale	+ /-	443.642,44	5.048,28	-876,77

A norma dell'art 20, comma 9, del D.Lgs 170/2006, le spese in conto capitale si considerano impegnate ove siano finanziate con l'assunzione di mutui o altri prestiti a specifica destinazione, con l'avanzo di amministrazione, con l'emissione di prestiti obbligazionari, con aperture di credito e con entrate proprie. L'impegno di tali spese opera nei limiti delle relative entrate accertate.

A tal proposito l'Organo di Revisione evidenzia, dall'analisi dei dati sopra riportati, come tale principio, non sia stato rispettato ed invita pertanto l'Ente ad attuare le opportune azioni correttive.

## 2. Risultato d'amministrazione

	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	5.189.222,75	7.278.407,60	7.115.152,62
Impegni di competenza	4.745.580,53	5.990.272,72	7.111.630,93
Saldo di competenza	443.642,22	1.288.134,88	3.521,69

	GESTIONE			
	Residui	Competenza	Totale	
Fondate di cassa al 1° gennaio 2014	Euro	---	---	0,00 €
RISCOSSIONI.....	Euro	757.714,10 €	5.265.031,83 €	6.022.745,93 €
PAGAMENTI.....	Euro	758.683,49 €	5.264.062,44 €	6.022.745,93 €
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....	Euro			0,00 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....	Euro			
Differenza.....	Euro			
RESIDUI ATTIVI.....	Euro	702.493,75 €	1.850.120,79 €	2.552.614,54 €
RESIDUI PASSIVI.....	Euro	705.046,05 €	1.847.568,49 €	2.552.614,54 €
Differenza.....	Euro			0,00 €
AVANZO (+) O DISAVANZO (-).....	Euro			0,00 €

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue: Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014 presenta un *avanzo/disavanzo* di Euro 0,00.

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	7.115.152,62
Totale impegni di competenza	-	7.111.630,93
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>3.521,69</b>
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	824.155,50
Minori residui passivi riaccertati	+	496.704,78
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-327.450,72</b>
Riepilogo		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>3.521,69</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-327.450,72</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		323.929,03
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014</b>		<b>0.00</b>



### 3. Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	0,00

*Il fondo di cassa al 31 dicembre è pari a zero in quanto il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria. La scopertura per dette anticipazioni a chiusura d'esercizio è pari ad Euro 1.063.768,52, entro i limiti previsti dall'art. 222, del Tuel, determinati in Euro 1.661.775,80.*

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

Riscossioni e pagamenti				
		Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo I		2.641.278,21	285.868,97	2.927.147,18
Entrate Titolo II		85.826,85	37.100,26	122.927,11
Entrate Titolo III		296.012,78	274.487,72	570.500,50
Totale Titoli (I+II+III)	(A)	3.023.117,84	597.456,95	3.620.574,79
Spese Titolo I	(B)	3.062.023,48	432.473,47	3.494.496,95
Rimborso prestiti	(C) di cui:	1.465.715,42	11.331,26	1.477.046,68
	<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	1.122.302,96	11.331,26	1.133.634,22
	<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>			0,00
	<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	343.412,46	0,00	343.412,46
Differenza di parte corrente	(D=A-B-C)	-1.504.621,06	153.652,22	-1.350.968,84
Entrate Titolo IV		82.182,82	40.000,00	122.182,82
Entrate Titolo V	di cui:	1.665.776,00	107.257,15	1.773.033,15
	<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	1.665.776,00	107.257,15	1.773.033,15
	<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>			0,00
	<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>			0,00
Totale Titoli (IV+V)	(E)	1.747.958,82	147.257,15	1.895.215,97
Spese Titolo II	(F)	192.805,00	298.452,75	491.257,75
Differenza di parte capitale	(G=E-F)	1.555.153,82	-151.195,60	1.403.958,22
Entrate Titolo VI	(H)	493.955,17	13.000,00	506.955,17
Spese Titolo IV	(I)	543.518,54	16.426,01	559.944,55
Fondo di cassa finale 31/12	(L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)	969,39	-969,39	-0,00

Nel corso del 2014 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per n. 365 giorni e per un importo medio di Euro 1.016.632,32; l'entità delle anticipazioni dell'esercizio sono state pari ad Euro 3.560.542,70 e quelle complessivamente restituite sono state pari ad Euro 3.619.077,14; al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro 1.063.768,52; l'entità delle somme maturate a titolo

di interessi è pari ad Euro 43.238,00. L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tuel.

Nel corso del 2014 l'entità massima delle entrate a destinazione specifica utilizzate in termini di cassa ex art. 195, del Tuel, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di Tesoreria concedibile, ammonta ad Euro 66.264,63.

L'Organo di Revisione ribadisce, come già fatto nelle precedenti relazioni, che l'anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine cui è opportuno ricorrere solo in via eccezionale, per far fronte a momentanei problemi di liquidità, in quanto ne derivano oneri finanziari per il pagamento degli interessi passivi. Nel caso dell'Ente, siamo però di fronte al ricorso costante senza soluzione di continuità per più esercizi dell'anticipazione che configurano la stessa in una forma, anomala, d'indebitamento, trasformando l'anticipazione in una forma di debito a medio termine da considerare anche ai fini degli obblighi previsti dall'art. 119 della Costituzione in ordine all'utilizzo dell'indebitamento.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria protratto nel tempo per importi consistenti, poi, denota persistenti squilibri nella gestione di cassa, che costituiscono un elemento di criticità nell'ambito di una sana gestione finanziaria, ed in particolare, di un'incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni.

Si invita pertanto l'Ente a porre in essere idonei provvedimenti correttivi atti ad evitare, in futuro, il costante ripetersi del ricorso all'anticipazione di tesoreria.

## 2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2013	2014
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	3.723.529,72	4.281.574,48
<i>Costi della gestione</i>	Euro	3.011.594,82	3.038.995,77
<b>Risultato della gestione</b>	Euro	<b>711.934,90</b>	<b>1.242.578,71</b>
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro		
<b>Risultato della gestione operativa</b>	Euro	<b>711.934,90</b>	<b>1.242.578,71</b>
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-377.661,31	-387.575,17
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	Euro	<b>334.273,59</b>	<b>855.003,54</b>
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	-945.404,76	-648.776,73
<b>Risultato economico di esercizio</b>	Euro	<b>-631.131,17</b>	<b>206.226,81</b>

- 3) che, al fine della verifica del prospetto di conciliazione, sono state rese disponibili le carte di lavoro relative alle rettifiche ed alle integrazioni per consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

### 3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassume:

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2014, al *all'aggiornamento* degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
  - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- 5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2014 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
- 7) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 8) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 9) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- 10) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio (oppure, in caso di discordanza, che la differenza di Euro 4.000,00 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde alle somme pagate nella competenza e nei residui del titolo II, all'intervento 7, per spese finanziate con mezzi propri dell'Ente);
- 11) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo;
- 12) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2014 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 13) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2014 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

#### 4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione *non sono allegati* le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	5.183,00	5.183,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	17.297.965,00	17.697.381,00	399.416,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.896.257,00	2.896.257,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>20.199.405,00</b>	<b>20.598.821,00</b>	<b>399.416,00</b>
Rimanenze			0,00
Crediti	2.284.363,00	2.552.615,00	268.252,00
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide			0,00
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.284.363,00</b>	<b>2.552.615,00</b>	<b>268.252,00</b>
Ratei e risconti			0,00
<i>Totale dell'attivo</i>	<b>22.483.768,00</b>	<b>23.151.436,00</b>	<b>667.668,00</b>
Conti d'ordine		1.441.851,00	1.441.851,00
<i>Passivo</i>			0,00
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.737.683,00</b>	<b>8.939.909,00</b>	<b>202.226,00</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>3.324.711,00</b>	<b>3.292.370,00</b>	<b>-32.341,00</b>
Debiti di finanziamento	8.628.038,00	8.284.626,00	-343.412,00
Debiti di funzionamento	553.834,00	558.533,00	4.699,00
Debiti per anticipazione di cassa	1.530.700,00	2.062.842,00	532.142,00
Altri debiti	92.305,00	13.156,00	-79.149,00
<b>Totale debiti</b>	<b>10.804.877,00</b>	<b>10.919.157,00</b>	<b>114.280,00</b>
Ratei e risconti	-383.502,00		383.502,00
<i>Totale del passivo</i>	<b>22.483.769,00</b>	<b>23.151.436,00</b>	<b>667.667,00</b>
Conti d'ordine		1.441.851,00	1.441.851,00

#### 5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - non *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - non *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;

- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *non sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

*l'Organo di revisione ritiene opportuno suggerire all'Ente in generale ed alla Giunta in particolare di provvedere ad adeguare tale Relazione al disposto dell'art. 231 del Tuel, atteso che il citato documento deve esprimere "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti", evidenziando anche "i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche", oltre ad analizzare "gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".*

## 6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
  - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
  - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
  - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
  - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

## IV) CONSIDERAZIONI FINALI

### 1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

	2012	2013	2014
Fondi vincolati		112.000,00 €	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale		211.929,03 €	
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	1.626,91 €		
<b>Totale avanzo/disavanzo (+/-)</b>	<b>1.626,91 €</b>	<b>323.929,03 €</b>	

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2014 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi, all'interno delle singole gestioni, nel modo seguente:

### GESTIONE DI COMPETENZA

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	116.096,91
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	344.173,43
Minori impegni nelle spese di competenza	+	358.300,31
<b>Risultato</b>	<b>+/-</b>	<b>130.223,79</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	2.003.817,18

Minori impegni nelle spese di competenza	+	1.877.115,08
<b>Risultato</b>	+/-	-126.702,10
<b>Risultato finale della gestione di competenza ( a )</b>	+/-	3.521,69

### GESTIONE DEI RESIDUI

<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	500.882,24
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	286.810,64
<b>Risultato</b>		<b>-214.071,60</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	279.523,92
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	208.960,26
<b>Risultato</b>		<b>-70.563,66</b>
<b>Risultato dalla gestione delle partite di giro</b>	+/-	<b>-42.815,76</b>
<b>Risultato finale della gestione residui ( b )</b>	+/-	<b>-327.451,02</b>

<b>Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2014 ( c )</b>	+	<b>323.929,03</b>
<b>Avanzo/ disavanzo di amministrazione</b> <i>(somma algebrica di a + b + c)</i>	+/-	<b>-0,30</b>

In relazione a quanto sopra, L'Organo di revisione evidenzia che un avanzo di amministrazione particolarmente basso o come nel caso di specie 0,00 è un segnale di forte criticità della situazione finanziari dell'Ente.

## 2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2014

Ai sensi dell'art. 3, del Dlgs. n. 118/11, con Delibera di Giunta, previo parere dell'Organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, l'Ente Locale provvederà al riaccertamento straordinario dei residui.

In sede di rendiconto 2014 non risulta, pertanto, necessario evidenziare, ai sensi dell'art. 187, del Tuel, la composizione del risultato di gestione.

La specificazione delle destinazioni dell'avanzo dovrà essere indicata/consigliata nel successivo Parere sul Riaccertamento straordinario dei residui predetto, quando sarà rideterminato il risultato di amministrazione a fronte delle reimputazioni dei residui, della determinazione del "Fondo pluriennale vincolato" e del "Fondo crediti di dubbia esigibilità".



Tutto ciò premesso

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'Organo di revisione

Dott. Evandro Ranieri  